

# Il centrosinistra: «Giunta del sindaco»

La maggioranza in Comune si ricompatta. Ampio mandato a Vincenzi

IL CENTROSINISTRA si aggrappa a Marta Vincenzi. L'alleanza si ricompatta dopo la tempesta giudiziaria che ha fatto tremare (e lo fa ancora) la giunta per l'arresto del portavoce del sindaco e le indagini per corruzione su due assessori. «Questa maggioranza tiene - è la sintesi del vertice di tutti i consiglieri comunali e di tutti gli assessori - e la coalizione conferma piena fiducia nel sindaco. Chiederemo scusa a nome di tutta la politica alla città per quanto accaduto, ma le responsabilità e le colpe non sono in questa amministrazione, che invece ha la forza per andare avanti e per fare bene».

Si apre ora una fase di due settimane per mettere a punto la strategia di rilancio: prima tappa in consiglio, martedì, quindi il rimpasto, nel più breve tempo possibile. Un rimpasto che non significa in alcun modo, sono parole dei consiglieri comunali, un'ammissione di responsabilità, ma una voglia di rilancio. Precisa il capogruppo del Pd Simone Farello: «I problemi di una città non si risolvono con le catastrofi, ma con la politica e la serietà».

Il rimpasto, dunque, ci sarà e il sindaco ha avuto un ampio mandato. Le ipotesi sul tavolo sono due: tre nuovi innesti di personalità tecniche (due al posto dei dimissionari, uno al posto di un assessore non confermato, probabilmente la verde Maria Rosa Zerega) e un vistoso rimescolamento di deleghe; oppure un restyling più drastico con

sole otto conferme e sei volti nuovi sul bancone della giunta (e tra questi, almeno quattro tecnici). In ogni caso, compariranno le deleghe alla Cultura (anche con un nome di livello nazionale, un po' come aveva fatto a Milano la Moratti con Sgarbi) e all'Urbanistica (anche in questo caso per un esperto), attualmente nelle mani del sindaco stesso. Tra i (pochi) nomi circolati in queste ore, quello degli imprenditori Piero Lazzeri e Claudio Repetto e del preside di Ingegneria Giovanni Vernazza. Sul versante politico, le possibili new entry sono solo di natura centrista: gli ex margheriti Giorgio Guerello o Gianni Vassallo e la dipietrista Marilyn Fusco, tutti già a Tursi.

Il centrosinistra (ma soprattutto Vincenzi) ha due settimane per decidere. Nel frattempo, i partiti, trasversalmente, a parole accelerano ma nei fatti frenano, chiedendo meno cambi possibili. Anche se Farello non esclude «una profonda rivisitazione», fermo restando il fatto che «non sarà né eccessivamente tecnocratica né eccessivamente partitocratica».

L'obiettivo della maggioranza è «aprire una nuova fase per una responsabilità forte verso la città e dimostrare che la politica è in grado di fare il suo dovere». Per favorire il rimpasto, la segretaria ligure dei Verdi, Cristina Morelli, ha anche proposto ai suoi colleghi di «fare un passo indietro, rimettersi in campo e dare una disponibilità piena al

sindaco per andare avanti con maggiori competenze». «Ai partiti dico - ha affermato Morelli - che non è più il tempo delle rivendicazioni, ma è arrivato quello dei progetti».

Martedì, in consiglio, Vincenzi si presenterà dunque con il pieno appoggio della maggioranza e la volontà di proseguire attraverso un rimpasto più o meno pesante: «Avevamo a disposi-

zione - ha ricordato Farello - due vie: le elezioni o confermare la volontà di governare la città con un mandato molto netto al sindaco. Abbiamo scelto questa seconda strada, convinti che i fatti giudiziari non hanno coinvolto direttamente l'amministrazione».

«Il sindaco - ha dichiarato il capogruppo dell'Italia dei Valori, Manuela Cappello - ha la fiducia nostra e dei cittadini. Abbiamo sollecitato un rapporto più diretto con i cittadini, regole certe di ascolto, più dialogo tra giunta e consiglieri. Consideriamo che la presenza dell'Idv in giunta rappresenterebbe un valore aggiunto».

Antonio Bruno, capogruppo di Rifondazione: «Siamo sempre in sella, la giunta non si dimette - ha spiegato -. Nei prossimi giorni approfondiremo gli elementi qualificanti che non devono essere interrotti dalla bufera giudiziaria. D'altra parte era già stato programmato per giugno un momento di riflessione su deleghe e progetti: anticiperemo questa riflessione».

**GIOVANNI MARI**

mari@ilsecoloxix.it

# LA BUFERA GIUDIZIARIA

**SIMONE FARELLO**  
 Grande fiducia in Vincenzi



Per il capogruppo Pd si apre una fase nuova: «Le crisi non si superano con le catastrofi, ma con la politica. Ce la faremo»

**MANUELA CAPPELLO**  
 Ripartire dalla legalità



La dipietrista: «Fiducia al sindaco. Ora serve un rapporto diretto con i cittadini e grande ascolto oltre a una ferma lotta per la legalità»

**CRISTINA MORELLI**  
 Un passo indietro dei partiti



La leader verde: «Diamo massima libertà al sindaco. E i partiti siano pronti a fare un passo indietro. Questa giunta merita fiducia»

**ANTONIO BRUNO**  
 Avanti per cambiare la città



L'esponente di Rc: «Approfondiremo gli elementi qualificanti che non devono subire contraccolpi. La verifica era già prevista»

## LA CRONOLOGIA

### 4 FEBBRAIO 2007

#### LE PRIMARIE LANCIANO MARTA

ALLE primarie dell'Unione corrono tre candidati: Edoardo Sanguineti per la "sinistra radicale"; Stefano Zara, indipendente, imprenditore già presidente di Confindustria; Marta Vincenzi, al tempo europarlamentare Ds. Vincenzi vince con il 60,1% dei consensi su un totale di 25.328 votanti

### 27/28 MAGGIO 2007

#### ELEZIONI, VITTORIA AL PRIMO TURNO

ALLE Amministrative l'Unione di centrosinistra si presenta compatta e Marta Vincenzi vince al primo turno. Non era mai successo, anche se la vittoria era attesa con un distacco maggiore sulla Cdl. Vincenzi raccoglie il 52,2% dei voti, contro il 45,9% della sorpresa Enrico Musso. Irrisori i risultati degli altri, tutti sotto lo 0,6%

### 15 MAGGIO 2008

#### SCATTA L'INCHIESTA PER CORRUZIONE

DUE ASSESSORI comunali della giunta Vincenzi, Paolo Striano (Sport) e Massimiliano Moretini (Centro storico) sono indagati per corruzione e turbativa d'asta (Striano anche per voto di scambio). Sul portavoce del sindaco, Stefano Francesca, e su due ex consiglieri Ds l'accusa è anche di associazione a delinquere

### 21 MAGGIO 2008

#### FRANCESCA AGLI ARRESTI, È CRISI

ALL'ALBA, Stefano Francesca viene arrestato e trasferito a Marassi. In cella anche i due ex consiglieri Ds Massimo Casagrande e Claudio Fedrazzoni. Nel mirino una presunta tangente da 20 mila euro. Il centrodestra chiede le dimissioni del sindaco e il ritorno al voto. Tre giorni di tensione, poi l'Unione conferma la fiducia: via al rimpasto